



COORDINAMENTO VVF TOSCANA VIGILI DEL FUOCO



Firenze, 2 Maggio 2011

Al Direttore Regionale
dei Vigili del Fuoco della Toscana
Dott. Ing. Cosimo Pulito

Al Coordinamento n.le CGIL VVF
Roma

Oggetto: commissioni paritetiche locali-conciliazioni-relazioni sindacali

Egr. Sig. Direttore,

siamo venuti a conoscenza tramite i delegati sindacali del Comando Provinciale di Pistoia della convocazione per il tentativo di conciliazione per il giorno 4 maggio alle ore 10 presso il suo ufficio.

Questa modalità di espletare il tentativo di conciliazione, ci lascia alquanto perplessi come le avevamo già preannunciato per le vie brevi.

Lei ha convocato il Dirigente di Pistoia e le OO.SS di Pistoia senza neppure dare un minimo di informativa alle OO.SS regionali e questo a nostro avviso non ci pare la modalità corretta.

In situazioni passate, la Direzione Regionale Toscana, anche durante la sua gestione, ha sempre informato le OO.SS Sindacali Regionali interessate alle vertenze che si sarebbe tenuto l'incontro per il tentativo di conciliazione, convocandole e lasciando, come è ovvio che sia, alle singole OO.SS l'individuazione dei componenti (territoriali, reg.li, etc.) di parte sindacale per la conciliazione.

La invitiamo a ripristinare le precedenti modalità di convocazione dei tavoli di conciliazione in modo da assicurare la pariteticità degli stessi senza voler accreditare, al contrario, un inesistente ruolo di moderatore fra le parti in conflitto in quanto livello superiore dell'Amministrazione.

Non possiamo non rilevare che tutto ciò accade poco prima del tentativo di conciliazione che si dovrà tenere presso il suo ufficio il 3 c.m. per la dichiarazione dello stato di agitazione di livello regionale proclamato dalle OO.SS. REGIONALI CGIL E CISL, confermando che stiamo vivendo un non facile momento nelle relazioni sindacali.

Come Lei certamente saprà abbiamo accettato di partecipare alla conciliazione regionale, nonostante il Capo del Corpo ing. Pini ha delegato a rappresentare l'Amministrazione centrale nella vertenza in corso la stessa persona oggetto della contestazione sindacale; tutto ciò nel tentativo di essere propositivi e cercare il dialogo, mentre avremmo potuto dire che non è certo un buon esempio essere, di fatto, seppur per volontà di altri, arbitri di sé stessi.

Infine nella convocazione fatta alle OO.SS. di Pistoia risultano in indirizzo per conoscenza le OO.SS. nazionali, a cui mai è arrivata l'informativa, mentre non sono minimamente citate le OO.SS. Regionali, altra incongruenza che ci porta a farci una domanda: ma il livello di contrattazione regionale esiste ancora o è stato abrogato?

Alla struttura sindacale CGIL n.le ci siamo rivolti per avere chiarimenti se il modo di agire della Direzione Regionale Toscana e dell'Amministrazione Centrale sia conforme alle procedure e in caso di difformità alle regole agire di conseguenza affinché nel futuro tali circostanze non si ripetano.

In conclusione riconfermiamo la nostra contrarietà per il modo in cui la Direzione Regionale Toscana procede nelle relazioni sindacali e verificheremo nel corso dei prossimi incontri la reale volontà di voltare pagina e stabilire corrette e proficue relazioni sindacali.

Purtroppo mai come in questo periodo vi sono in regione tutta una serie di vertenze aperte da varie sigle sindacali riguardanti la metà dei comandi della Toscana e questo dovrebbe far riflettere sull'azione di controllo e supervisione che il suo Ufficio

svolge anche nell'applicazione da parte dei dirigenti provinciali delle circolari del Capo Dipartimento Dott. Francesco Paolo Tronca sulle corrette relazioni sindacali.

Distinti saluti.

FP CGIL TOSCANA
Santi Bartuccio

Il Coordinatore
Regionale CGIL VVF
Andrea Milani